Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone

caivimodrone@gmail.com – 377 9524964

Domenica 23 Febbraio '25

Sacro Monte di Crea

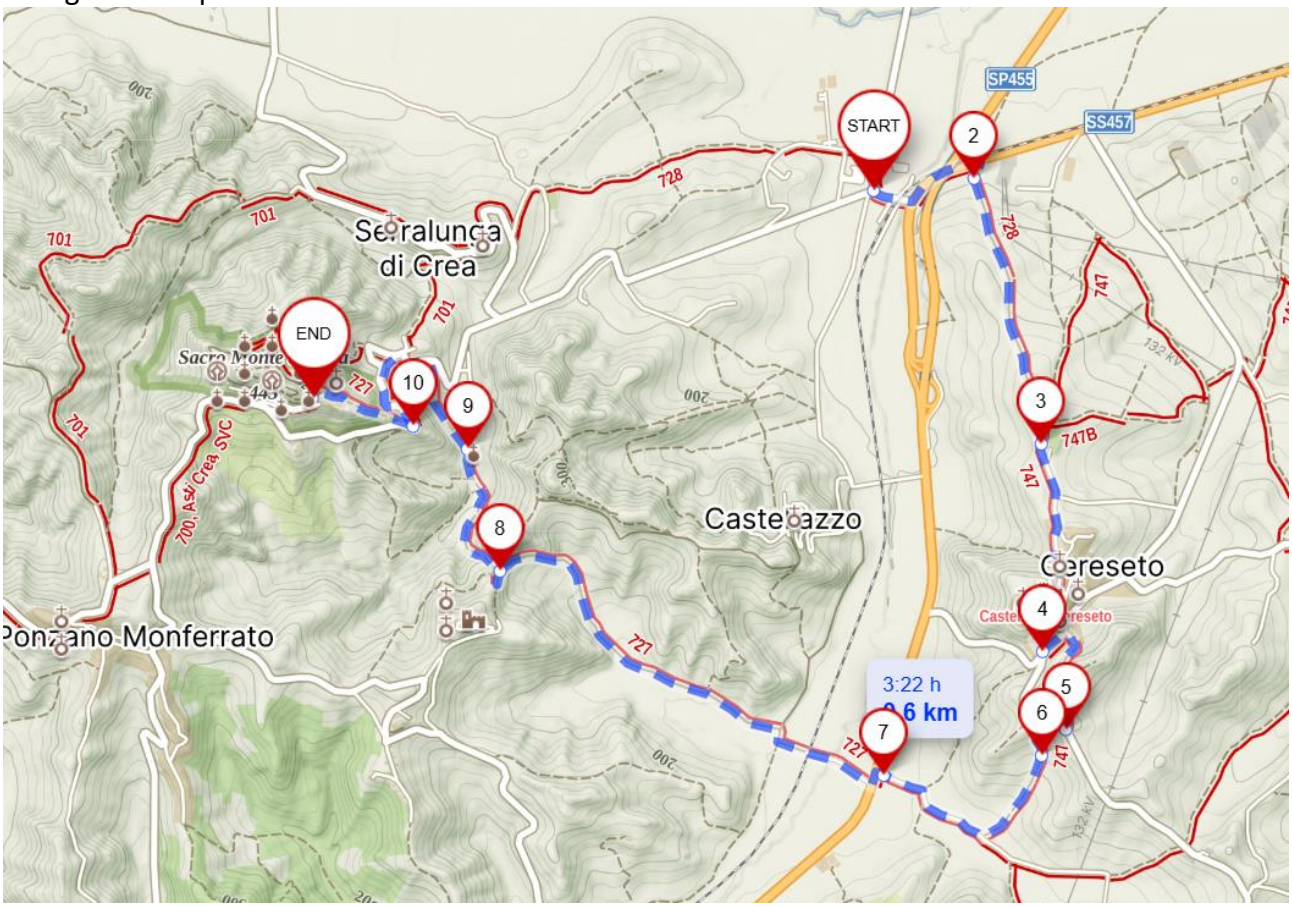
Serralunga di Crea (AL)

Ritrovo: Vimodrone MI via della Guasta ore 6,45 (davanti chiesa DTA)
Partenza: ore 7,00
Rientro: partenza da Parcheggio Santuario di Crea (AL) ore 16,30 ca.
Mezzo: pullman
Responsabili: Pescarolo D. - Sacchetti M.
Difficoltà: E - escursionistico
Equipaggiamento: Sono necessari scarpe da trekking, bastoncini, abbigliamento adatto alla media montagna, antipioggia, cappello, borraccia. Scarpe di ricambio. Ramponcini in caso di fondo ghiacciato. Pranzo al sacco.

Descrizione della gita:

Partenza:	Serralunga di Crea (AL) – Frazione Madonnina di Crea
Lunghezza:	11 Km. circa
Dislivello:	complessivo + 500 m. ca
Sentieri CAI:	728 - 727
Tempo di percorrenza:	ore 5,00 ca. + soste
Fondo:	mulattiera, sentiero, strada asfaltata

Relazione escursione:

Il Sacro Monte di Crea sorge su una delle alture più elevate del Monferrato, su una collina dalle pendici assai ripide e facilmente erodibili. La particolare collocazione lo arricchisce di un'eccezionale veduta panoramica sul paesaggio vitivinicolo circostante e sulla catena alpina. Fondato nel 1589 su un luogo di antico culto mariano è stato inserito nel 2003 dall'UNESCO nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità insieme agli altri Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia. È inoltre parte dell'omonimo parco naturale di 47 ettari istituito nel 1980 dalla regione Piemonte.

Giunti in fraz. Madonnina di Crea (100 mt slm) si esce dal piccolo centro abitato lungo un tratto di strada asfaltata. Raggiunto il segnavia del sentiero 728 si svolta a destra e, risalendo la dolce collina, ci si immette su via della Stazione che in breve tempo ci condurrà al paese di Cereseto. Lungo la salita passeremo a fianco di campi coltivati a vite, solo i primi dei molti che incontreremo sul percorso. Da lontano è già possibile scorgere il profilo del Santuario, nonché il tipico paesaggio monferrino di colline moreniche coltivate a vigneto. Ma a Cereseto la principale attrazione per i nostri occhi sarà un'altra... il borgo infatti è famoso per il suo castello che pare uscito direttamente da una fiaba. Le alte torri merlate riccamente decorate e gli enormi portali d'accesso, nonché il colore acceso delle sue mura e le dimensioni dei suoi bastioni, ne fanno forse il castello più conosciuto (e fotografato) del Monferrato…ma non l'unico! Infatti quasi ogni grande o piccolo borgo in questa regione può vantare il suo grande o piccolo maniero.
Apprezzato un'ultima volta il castello da un punto panoramico lasciamo il paese per scendere lungo una carrozzabile tra altri vigneti raggiungendo la località Cascine Franchi. Qui ci obbliga l'attraversamento della strada statale che arrivando da Madonnina taglia in due il nostro itinerario. Troviamo un altro segnavia (questa volta il 727) e prendiamo una carrozzabile inghiaiata nei pressi di un capannone; superato un passaggio a livello dismesso seguiamo la strada sterrata di fondovalle fino alla frazione di Salabue costeggiando boschi e vigneti. Il cammino transita su asfalto per pochi metri, prendendo subito il sentiero in discesa che costeggia il cimitero, dal fondo fangoso in caso di pioggia. Superata una edicola votiva si sbuca nella frazione di Forneglio. L'itinerario svolta a sinistra su asfalto e dopo pochi metri prende un minuscolo viottolo tra le case fino a sbucare nuovamente sulla provinciale. Raggiunto il successivo tornante iniziamo l'ultima salita della giornata che risalendo il pendio della collina tramite un sentiero a gradoni ci permette di raggiungere, finalmente, il piazzale dove si erge il complesso del sacro monte di Crea (443 mt slm). Dopo il meritato pranzo merita una visita la basilica a tre navate dalla facciata barocca, ma di origine romanica, e il percorso delle 23 cappelle dedicate ad episodi delle sacre scritture. Degna di nota è l'ultima cappella, detta 'del Paradiso', per l'incredibile opera scultorea e pittorica che vi si trova all'interno. Sempre dalla cappella è notevole la vista a 360° che spazia su tutto l'arco alpino piemontese e, nelle belle giornate, fino alle alpi Liguri e agli Appennini e ci permetterà di apprezzare la geometrica suddivisione di appezzamenti e vigneti che dalle pendici del colle via via scompaiono all'orizzonte.
Avremo tutto il tempo di dedicarci a foto e spiegazioni, senza preoccuparci del ritorno… infatti il pullman sarà già lì ad aspettarci!